

1.6.10.9. AREA ECONOMICA ALL'IMBOCCO DELLA VALLE DI SUSÀ. LIVELLO INFERIORE (1172)

Dimensione dell'attività turistica

Alla fine anno 1967, i posti letto turistici ammonterebbero all'ordine di grandezza di 5.000 unità; nell'anno 1967, le presenze di turisti ammonterebbero all'ordine di grandezza di 427 mila unità e le spese effettuate dall'aliquota dei turisti che pernottano all'ordine di grandezza di 1 miliardo 110 milioni di lire; infine, nell'anno 1967, gli occupati (ricondotti ad unità teoriche occupate per l'intero anno) ammonterebbero all'ordine di grandezza di 250 unità.

Alla fine anno 1970, i posti letto turistici ammonterebbero all'ordine di grandezza di 6.400 unità; nell'anno 1970, le presenze di turisti ammonterebbero all'ordine di grandezza di 546 mila unità e le spese effettuate dall'aliquota dei turisti che pernottano all'ordine di grandezza (in lire 1967) di 1 miliardo 430 milioni di lire; infine, nell'anno 1970, gli occupati ammonterebbero all'ordine di grandezza di 310 unità.

Si otterrebbe, con riferimento ai posti letto, alle presenze di turisti ed alle spese (in lire costanti) effettuate dall'aliquota dei turisti che pernottano, un incremento annuo medio, tra il 1967 ed il 1970, di un ordine di grandezza compreso tra l'8,5 e l'8,8%; con riferimento agli occupati, un incremento annuo medio, tra il 1967 ed il 1970, dell'ordine di grandezza del 7,4%.

Struttura dell'attrezzatura ricettiva

L'aliquota dell'attrezzatura ricettiva rappresentata dal comparto alberghiero presenterebbe una dimensione relativamente trascurabile (pari, alla fine anno 1967, in termini di posti letto, al 3,8% del parco posti letto totale) e manifesterebbe la tendenza a diminuire (risultando, alla fine anno 1970, pari al 3,3% del parco posti letto totale).

L'aliquota dell'attrezzatura ricettiva costituita dal comparto extralberghiero sarebbe caratterizzata dalla apprezzabile prevalenza della modalità « alloggi in proprietà » rispetto alla modalità « alloggi in affitto » (il 52% contro il 41% del parco posti letto extralberghieri), mentre sarebbe modesta la dimensione assunta dall'altra modalità di attrezzatura ricettiva extralberghiera (complessivamente,

il 7% del parco posti letto extralberghieri). Questa configurazione manifesterebbe la tendenza a conservarsi.

Qualificazione dell'area

La spesa giornaliera media sostenuta dal turista, sia presso il comparto alberghiero (3.915 lire) sia presso le modalità del comparto extralberghiero dotate di consistente dimensione (3.200 lire in alloggi in affitto e 2.370 lire in alloggi in proprietà), farebbe qualificare l'area economica come area di livello medio.

Livello della funzione turistica dell'area

L'indicatore del grado della funzione turistica, il quale concerne gli effetti dell'attività turistica sull'occupazione dell'area (5,9% della popolazione attiva occupata per effetto della presenza di attività turistiche), farebbe collocare l'area economica al livello medio.

In particolare, gli indicatori sensibili alla forma di turismo che comporta il pernottamento, e precisamente quelli relativi all'intensità di attrezzatura ricettiva, all'intensità della massa di utenti di tale attrezzatura e della massa di spese relative (0,46 posti letto, 39 presenze di utenti, 102.000 lire, per unità di popolazione residente), farebbero collocare l'area economica al livello medio.

Poiché il primo degli indicatori considerati è sensibile all'insieme delle forme di turismo, e quindi anche alla forma di turismo che non comporta il pernottamento, ne conseguirebbe che l'area economica sarebbe caratterizzata dall'equilibrio delle due forme di turismo (quella che comporta il pernottamento e quella che non lo comporta).

Tra il 1967 ed il 1970, il grado della funzione turistica manifesterebbe la tendenza a crescere moderatamente, per effetto del moderato incremento dell'attrezzatura ricettiva malgrado l'incremento della popolazione insediata nell'area. Detta tendenza a crescere non sarebbe comunque tale da modificare il livello dell'area economica in una misura che possa essere colta.